

## L'Italia del regime elettronico

WALTER VELTRONI

**L'**ARIA IN ITALIA è molto cupa. Le parole che vengono più frequentemente pronunciate, di questi tempi, sono «purificazione» e «pulizia etnica». Il paese è coperto da una nebbia di odio e di arroganza politica, di intolleranza e di fastidio per il pluralismo che lascia molte inquietudini. Sotto questa caligine infuria una spietata caccia al potere. In pochi mesi questo governo ha dedicato buona parte del suo tempo ad occupare posti. Neanche ai tempi più cupi del dominio dc era così. Si dice che le «purificazioni» o le improvvise «promozioni» si succedano ad un ritmo frenetico negli enti pubblici, nei ministeri, persino nelle questure.

Altro che Seconda Repubblica! Ci portiamo sulle spalle, come un sacco di castagne, il peggio della prima. Perché si stanno incontrando un sistema maggioritario e l'occupazione del potere. Una miscela esplosiva. Il maggioritario, in tutti i paesi che l'hanno adottato, è bilanciato da un insieme di regole del gioco che mettono la democrazia al riparo da rischi di esproprio. Senza leggi antitrust, senza equilibri costruiti sui rapporti tra Parlamento e governo, senza garanzie di pluralismo operanti nei centri nervosi decisivi del sistema, una legge elettorale maggioritaria, in mani dissennate e autoritarie, può rapidamente degenerare. E noi, purtroppo, abbiamo al governo mani dissennate e autoritarie.

Sì, oggi in Italia c'è un rischio di regime. Esso nasce proprio dalla micidiale combinazione dell'occupazione del potere con gli effetti politici del maggioritario. Esempio: Berlusconi occupa la Rai. Lo fa per controllarla, ma lo fa anche per farla a pezzi, per ottenere il risultato che per un decennio si è proposto: spezzare la centralità del sistema televisivo, togliere di mezzo il principale concorrente delle sue reti. Semplice domanda: chi ci guadagna se la Rai perde prestigio, ascolto, pubblicità?

SEGUE A PAGINA 2



## Autunno caldo all'università

L'aumento delle tasse universitarie promosso dal governo sta accendendo le polveri nelle università italiane. A partire da Napoli, dove da ieri mattina le assemblee si susseguono nelle facoltà della «Federico Secondo» per valutare

le decisioni del senato accademico che ha calibrato una serie di sgravi. A Torino si sono formati comitati di agitazione e una manifestazione si terrà in ottobre a L'Aquila. Situazione tesa a Palermo e a Trieste.

A PAGINA 10

L'ex ministro dc replica sul caso Cirillo: «Sono fandonie»

## Cutolo accusa Scotti «Trattò con me e le Br» Gava agli arresti domiciliari

ROMA. «Ad Ascoli in carcere vennero a trovarmi, mentre era in corso il sequestro Cirillo, Scotti e Rosanova, accompagnati da Enzo Casillo». È la deposizione di Cutolo resa ai giudici l'8 febbraio scorso. In quella occasione il boss della camorra ha avanzato anche pesanti insinuazioni sugli omicidi dei camorristi Rosanova e Casillo. A suo dire, infatti, i due sarebbero stati uccisi proprio in relazione all'affare-Cirillo». Parole molto dure che però allo stato delle indagini non hanno trovato riscontri attendibili. Poi il boss ha fatto marcia indietro, ma il verbale è contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'ex ministro dell'Interno Antonio Gava, assieme alle dichiarazioni rese in Uruguay da Corrado Iacolare, per dimostrare che una parte consistente della Dc intervenne in quel caso. Cutolo tra l'altro aggiunge che anche Antonio Gava era a conoscenza della trattativa e, anzi, ne rappresentava il vero ispiratore e «aveva evitato di venire

ad Ascoli perché tallonato dai giornalisti». È questo il clamoroso sviluppo di ieri dell'inchiesta napoletana che ha portato in carcere, martedì, Antonio Gava. L'ex ministro dell'Interno è rimasto nel carcere militare di Forte Boccea di Roma fino all'una della scorsa notte. Poi, dopo un interrogatorio durato sei ore, ha ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute e ha fatto ritorno nella sua villa romana. «Non è emerso nulla di nuovo, tutti gli addebiti erano già conosciuti» ha detto l'avvocato Taormina. Ma i magistrati sono convinti della forza delle prove raggiunte grazie alle confessioni di ben 25 tra pentiti e testimoni. Grande rilievo viene assegnato alle confessioni di Alfieri e Galasso che raccontano venti anni di intrighi e di collusioni tra Dc e camorra.

VITO FAENZA MARIO RICCIO  
A PAGINA 3

## I grandi di Wall Street riciclano narcodollari

NEW YORK. Gli agenti federali americani hanno aperto inchieste sul riciclaggio di denaro sporco da parte di banche e società di investimento del gotha della finanza americana. I nomi sono tra i più famosi nel mondo, e i funzionari impegnati nello speciale nucleo investigativo hanno dichiarato al Wall Street Journal che «presto arriveranno i risultati. Non saremo impegnati in questa indagine - aggiungono - se non intendiamo mettere qualcuno dietro le sbarre». Dai santuari della finanza americana una selva di «no comment».

ALBERTO CRESPI PIERO SANSONETTI  
A PAGINA 15

## A Haiti l'imperialismo della compassione

PIERO SANSONETTI  
I GIORNALI americani hanno inventato una parola nuova: «imperialismo della compassione». Suona male. È troppo forte la memoria delle stragi, della ferocia, del genocidio che sempre hanno accompagnato le conquiste imperiali. Da Cesare a Cortes, fino al Vietnam del generale Westmoreland. Come possiamo accostare la brutalità di quelle politiche con la cristiana dote della pietà? Suona male, ma dice molto. Dice che nella politica mon-

SEGUE A PAGINA 15

Possibile voto comune Lega-Progressisti per far dimettere il consiglio d'amministrazione

## Maroni: sulla Rai il governo può cadere Polizia «scheda» i redattori in sciopero

Da due anni cassintegrato  
Operaio senza lavoro si dà fuoco a Lecce

LUIGI QUARANTA  
A PAGINA 14

ROMA. «La vicenda delle nomine è un macigno per il governo». Il ministro dell'Interno Maroni attacca ancora sul «caso» Del Noce e chiede un passo ufficiale di Berlusconi perché smentisca di aver fatto pressioni. La Lega continua a fare la voce grossa e oggi depositerà i suoi emendamenti per cambiare il decreto «salva-Rai». Alcuni di questi potrebbero coincidere con quelli dei progressisti e dei popolari. Il possibile abbraccio tra Carroccio e opposizioni fa però paura e gli alleati del polo tentano una mediazione, dicendosi disponibili a cambiare il decreto, purché le nomine restino. Intanto l'Intersind denuncia i giornalisti Rai per «interruzione di pubblico servizio» per l'astensione audio-video di martedì. Ma anche le questure intervengono: a Cagliari un ispettore avrebbe richiesto agli uffici amministrativi della sede Rai notizie sui giornalisti in sciopero. Il consiglio d'amministrazione si prepara a varare oggi il piano editoriale e ancora si parla di altri pacchetti di nomine già pronti.

GARAMBOIS LUONGO MISERENDINO ROSCANI  
ALLE PAGINE 6 e 7



Clara Sereni a Biondi «Ministro, riporti la Baraldini in Italia»

A PAGINA 2

Vertice coi sindacati pronti allo scontro. L'inflazione sale ancora

## Oggi il match sulle pensioni Berlusconi vuole 6mila miliardi

ROMA. Riforma della previdenza, senza troppi dettagli. Così oggi Berlusconi si presenta a Cgil-Cisl-Uil, deciso ad evitare una clamorosa rottura. Per i tagli alle pensioni si vedrà a ridosso della Finanziaria, ma dietro le quinte il lavoro dei tecnici si fa sempre più frenetico. La manovra sulle pensioni in queste ultime ore sarebbe stata «ridotta» a 6.000 miliardi (taglio della scala mobile, stop alla fuga verso la pensione anticipata e condono previdenziale). Poi sarebbe la volta del varo di una legge delega. Forti dissensi nella maggioranza sull'eliminazione del bonus fiscale sulla prima casa: il Tesoro fa marcia indietro.

I sindacati non intendono però abbas-

Articolo di Gino Giugni «Regioni presidenziali? Attenti all'avventura»

A PAGINA 9

sare la guardia. A Roma ieri assemblea con 1800 delegati e dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Da Cofferati, D'Antoni e Larizza un monito alla vigilia dell'incontro di oggi col governo: «Niente tagli». Il 20 ottobre pensionati in piazza. Dal fronte dei prezzi, intanto, continuano ad arrivare brutte notizie. Secondo i dati relativi alle città campione l'inflazione a settembre ha fatto segnare un ulteriore incremento sino a sfiorare quota 4%. E l'Eurostat certifica: Italia fanalino di coda in Europa. Visco (Pds): «Briucati in 3 mesi due anni di sacrifici».

I SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5 e 19

## L'allarme di Guidi «Un traffico di organi dietro le adozioni»

ROMA. Davanti alla commissione Affari sociali della Camera, il ministro per la Famiglia, Guidi ha adombrato l'ipotesi che in Italia sia attivo un traffico di bambini destinato al mercato di organi da trapianto. «Uno scarso controllo alle frontiere - riferisce un comunicato del ministro - e i troppi bambini possono aver determinato abusi nei loro confronti e addirittura traffico d'organi». Il ministro Guidi ha detto di aver già attivato un monitoraggio, di concerto con gli Esteri, Interni e Giustizia minorile, sui bambini che giungono, non accompagnati, soprattutto dai paesi dell'Est, d'estate per le vacanze. A rischio, secondo il ministero, sono le donne nubi che partoriscono in case di cura.

CLAUDIA ARLETTI  
A PAGINA 14



CHE TEMPO FA

## Angelo l'omeopatico

ANGELO GUGLIELMI lascia Raitre, la sola rete che abbia avuto fisionomia e carattere così forti da suscitare, almeno in chi scrive, amore e odio (in vece della sazia indifferenza che ogni altra tivù, comprese quelle banalmente contudenti di Fedè e Sgarbi, ormai suscita). Chi pensa e scrive che gli intellettuali sono inutili rifletta sui lampi di bellezza, di cultura, di intelligenza e insieme di efferata, crudele demagogia che questo anziano e scostante professore, insieme ai suoi scudieri, è riuscito a darci lungo questi lunghissimi e stucchevoli anni. Nell'indistinta folla televisiva, imbattersi in Raitre era come incontrare, tra milioni di anonimi, una faccia sempre riconoscibile, nel bene e nel male. Era come scoprire che perfino la televisione poteva salvarci dalla televisione, cioè dal niente: cura omeopatica tra le più efficaci. Per questo vorrei ringraziare Guglielmi, e salutarlo con riconoscenza. Ci mancherà molto. Qualche testa lottizzata penserà che lo faccio da uomo di sinistra. Ma io so che lo faccio unicamente da abbonato Rai, e tanto mi basta.

[MICHELE SERRA]

Arriva Zico all'Udinese, tornano in A Milan e Lazio, la Juve di Paolo Rossi e Platini vince scudetto e Coppa delle Coppe. Campionato di calcio 1983/84: lunedì 26 settembre l'album Panini.

calciatori 1983-84

1961-1994: 33 anni di figurine Panini con l'Unità.